

Torino, 20 novembre 2006

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Decima Conferenza Regionale Arpa Piemonte**

#### **Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente**

Gli indirizzi operativi programmati e attuati dall'Agenzia sul tema della questione ambientale si basano sul presupposto che la tutela e la salvaguardia dell'ambiente siano strettamente connesse con le attività di monitoraggio, il mantenimento di procedure di controllo permanente e la costante valutazione dell'efficacia dei piani di azione al fine di fornire agli organi preposti, attraverso il riconoscimento delle modificazioni dei delicati equilibri ambientali, indispensabili suggerimenti per orientare le azioni di intervento.

Il Piemonte si caratterizza per una elevata ricchezza di risorse ambientali, naturali, paesaggistiche e culturali, nonché per una diffusa qualità ambientale e del contesto sociale.

L'intenso lavoro di monitoraggio e reporting fondato sul rigore scientifico, sia nella scelta qualitativa degli indicatori, uniformati a livello nazionale e comunitario, che nel rilevamento quantitativo dei dati, ha permesso l'elaborazione funzionale alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

Accanto ai miglioramenti conseguiti, il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente evidenzia le problematiche che necessitano di un'azione concorde delle diverse Istituzioni e degli stessi cittadini, fra cui di particolare interesse risulta essere la qualità dell'aria oggetto della tavola rotonda della Decima Conferenza Regionale.

#### **Gli aspetti ambientali positivi**

##### **Rifiuti urbani**

Dopo un lungo periodo di crescita, la produzione di rifiuti urbani sembra che si sia assestata. Il quantitativo di rifiuti urbani prodotti nel 2005 in Piemonte è aumentato rispetto al 2004 solo dello 0,2%, con una produzione pro capite di rifiuti leggermente in diminuzione (- 0.1%) pari



a 514 kg per abitante, risultando inferiore sia al valore nazionale (533 kg/abitante nel 2004) che a quello europeo (577 kg/abitante nel 2003).

La percentuale regionale di **raccolta differenziata** è aumentata e si è attestata nel 2005 al 37,2%. Risulta, pertanto, superato l'obiettivo del 35% stabilito dal DLgs 152/06, da raggiungere entro il 2006. A livello provinciale, le province di Asti, Cuneo, Novara, Torino e Verbania hanno superato l'obiettivo del 35%.

### **Acqua superficiale**

Dal confronto dei dati relativi al monitoraggio regionale del 2005 dei corsi d'acqua superficiali con i consistenti dati storici a partire dal 2000, non emergono sostanziali variazioni, si evidenzia comunque un aumento di punti corrispondenti a Stato Ambientale buono.

### **Acquisti pubblici ecologici**

Sta aumentando il volume di spesa che rispetta i criteri ambientali degli Enti pubblici aderenti al Protocollo APE - Acquisti Pubblici Ecologici (tra gli Enti aderenti si ricordano Arpa, Provincia di Torino, Comune di Torino). In pratica su 10 milioni di spesa, 7 milioni sono effettuati nel rispetto dei criteri ambientali condivisi.

### **Ecolabel strutture turistiche**

Un importante impulso alla diffusione dell'Ecolabel Europeo in Piemonte è arrivato dal settore della ricettività turistica. Sono 13 le strutture turistiche piemontesi (21 a livello nazionale e 48 a livello europeo) che fanno guadagnare al Piemonte il primato di prima regione europea per numero di certificazioni ambientali turistiche.

Altre situazioni in miglioramento sono legate principalmente all'aumento delle conoscenze nei diversi settori. Perché soltanto una conoscenza completa di un argomento consente di intraprendere i passi opportuni per eventuali risanamenti.

In particolare ci si riferisce alla conoscenza dei valori naturali e dei profili di vulnerabilità (Carta Natura), all'estensione e alla distribuzione dei fenomeni franosi noti (progetto nazionale "IFFI"), ma anche alla maggiore completezza dell'Anagrafe dei siti contaminati oppure del Catasto degli impianti di telecomunicazione. Particolarmente importanti inoltre sono i monitoraggi sulle matrici ambientali quali aria, acqua, suolo.

È attualmente operativa, in versione sperimentale e unico esempio in Italia, una catena modellistica prognostica operativa, in grado di fornire quotidianamente i campi orari di concentrazione dei principali inquinanti in atmosfera previsti per le 48 ore.

## **Gli aspetti ambientali negativi**

### **Aria**

Persistono le condizioni di criticità già riscontrate negli anni precedenti nelle aree urbane per ciò che riguarda gli Ossidi di Azoto, il Pm10 e l'Ozono.

### **Suolo e Siti contaminati**

Si riscontra sul territorio regionale una diffusione della contaminazione organica. In particolare, il contenuto di diossine e furani, pur sempre al di sotto del limite di legge, è rilevabile nella pressoché totalità dei campioni esaminati.

Si evidenzia ancora un numero elevato di Siti Contaminati. I siti ufficialmente inseriti nell' "Anagrafe regionale dei Siti Contaminati", con aggiornamento a marzo 2006, sono 760, di cui 52 già bonificati e 153 per i quali non risulta necessario eseguire alcun intervento di bonifica. Per molti di questi siti infatti gli interventi di messa in sicurezza di emergenza si sono dimostrati risolutivi.

Gli eventi causa della contaminazione sono dovuti in prevalenza alla cattiva gestione di impianti e strutture, seguiti dalla scorretta gestione di rifiuti, da eventi accidentali di diversa natura e infine da contaminazioni conseguenti ad incidenti lungo le vie di comunicazione.

### **Acque sotterranee e laghi**

Le **Acque sotterranee** presentano in molti punti di monitoraggio presenza di nitrati, prodotti fitosanitari e solventi clorurati. I Nitrati sono presenti in prevalenza in provincia di Alessandria, i fitosanitari in provincia di Vercelli, Asti e Biella, i solventi clorurati in provincia di Asti e Torino.

Nelle acque del Lago Maggiore si è riscontrata negli anni 2005-2006 la fioritura di cianobatteri, potenzialmente tossici, appartenenti alla specie *Anabaena lemmermannii*. Gli accertamenti microscopici e tossicologici hanno evidenziato assenza di tossine.

## Cambiamenti climatici

La media delle **temperature** massime del 2005 risulta più elevata della media climatologica in tutte le province. Al contrario, in tutti i capoluoghi di provincia, le **precipitazioni** sono state inferiori alla media climatologica sia in termini di quantità totale di pioggia caduta sia in termini di numero di giorni piovosi. Anche le **neviccate** sono risultate piuttosto ridotte per numero di giorni nevosi e quantitativi di neve fresca, rispetto alla media stagionale dell'ultimo quarantennio.

## Rumore

Rappresenta uno dei fattori di degrado della qualità della vita. Le nuove infrastrutture dei trasporti e i veicoli di nuova generazione vengono progettati e realizzati con sempre maggiore attenzione alle emissioni sonore, ma il continuo incremento delle richieste di mobilità ha vanificato il miglioramento specifico mantenendo elevati i livelli di inquinamento globale.

## Radiazioni non ionizzanti

Si rileva un aumento costante negli anni della densità di impianti per telecomunicazione, quindi anche un incremento della potenza complessiva degli impianti.

I livelli di campo rilevati in prossimità di impianti radiotelevisivi presentano valori elevati. Le situazioni non a norma corrispondono generalmente a siti collinari nei quali si concentrano diverse emittenti con potenze di trasmissione elevate.

## Radiazioni ionizzanti

Il Piemonte presenta attualmente la quantità più ingente di rifiuti radioattivi a livello nazionale in quanto sul territorio regionale sono presenti tre siti nucleari.

Le maggiori criticità si registrano presso il sito di **Saluggia** a causa della presenza di ingenti quantità di rifiuti radioattivi liquidi e della parziale perdita di contenimento della piscina di stoccaggio del combustibile irraggiato dell'impianto Eurex.

Da sottolineare comunque che la dose annuale alla popolazione è dovuta principalmente alla radioattività di origine naturale, in primo luogo all'inalazione di gas **radon**. Infatti la dose dovuta alla radioattività artificiale è solo 1% della dose totale, mentre la dose da radon rappresenta il 39% della dose totale. In Piemonte è stata istituita la rete Geiger di allerta per il monitoraggio in tempo reale della radioattività.

## **Agricoltura**

In Piemonte è il secondo anno consecutivo in cui si assiste ad una riduzione del numero di aziende che operano nell'ambito dell'**agricoltura biologica** (-35%).

Nell'estate del 2005 la comparsa di numerosi individui di **cavallette** ha destato preoccupazione tra gli agricoltori per i danni procurati alle colture. Allarme anche nelle aree metropolitane. Il fenomeno ha interessato un'areale principalmente compreso nelle aree di pianura del centro Piemonte, per un totale di 114 comuni.

## **Pollini allergenici**

Le problematiche allergologiche interessano una parte significativa della popolazione regionale.

Uno dei fenomeni allergici segnalati di recente è quello legato al polline *dell'Ambrosia artemisifolia*, una pianta arborea infestante ad alto potere allergenico, che si sta diffondendo rapidamente nella pianura piemontese.